

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



IN BIBLIOTECA IL PRIMO SPARTITO DELL'INNO DI MAMELI

**Tecnologie contro
i rischi naturali**



**Le imprese di
Energeia**



**Prosegue la discussione
sullo Statuto**

Sommario

PRIMO PIANO

“Statuto aperto”: il confronto prosegue nei territori e con le parti sociali.....	3
Copioni e spartiti: musica e teatro nella Biblioteca “Giuseppe Grosso”.....	5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Risknet: nuove tecnologie per comunicare i rischi naturali.....	7
Sostenere le imprese innovative nel campo delle energie rinnovabili.....	8
Delegazione rumena in visita al Centro per l'impiego di via Bologna.....	9
Convegno “Jobs act: il futuro è adesso”.....	9



EVENTI

Uomini in guerra, donne al lavoro.....	10
Il premio “Alda Croce” alle donne protagoniste della vita sociale e culturale.....	11
La lezione di Luigi Des Ambrois de Nevache, uomo del Risorgimento e riformatore illuminato.....	12

In copertina: La prima stampa dell'Inno di Mameli realizzata tra la fine del '47 e l'inizio del '48

Cesana Torinese, carcassa di lupo di 41 kg sulla statale 24

Alle 0,30 di giovedì 5 marzo gli agenti faunistico-ambientali del Servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino hanno ricevuto una telefonata da un automobilista di passaggio, che riferiva di un canide investito da un veicolo lungo la strada statale 24 al km 84,500 presso il bivio per la frazione Desertes di Cesana Torinese. Giunto sul posto, il brigadiere responsabile della vigilanza faunistico-ambientale metropolitana si è reso conto che l'animale, purtroppo morto a causa dell'impatto, era un esemplare maschio di lupo (*Canis lupus*) di circa 4-5 anni di età del considerevole peso di 41 kg. In mattinata l'esemplare è stato trasportato a Grugliasco, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino per l'effettuazione di un esame autoptico.

m.fa.



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Ha collaborato:** Valeria Rossella **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino “Andrea Vettoretti”:** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 6 marzo 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



“Statuto aperto”: il confronto prosegue nei territori e con le parti sociali

Proseguono gli incontri con gli amministratori locali del territorio nell'ambito dell'operazione “Statuto aperto”. Questi i prossimi appuntamenti: lunedì 9 marzo alle 18,30 a Moncalieri e alle 21 a Collegno, martedì 10 marzo alle 21 a Ivrea. Gli incontri si tengono nelle aule consiliari dei rispettivi Comuni. Giovedì 5 marzo a Palazzo Cisterna si è invece tenuto un incontro con soggetti istituzionali, parti sociali e associazioni per l'illustrazione della prima stesura dello Statuto e della perimetrazione delle zone omogenee, adottate dal Consiglio metropolitano il 21 gennaio. Aprendo l'incontro, il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta ha sottolineato che, in una fase di complessiva riforma delle autonomie locali, la Città metropolitana deve dotarsi di un nuovo Statuto e stabilire come e con quali risorse esercitare le competenze e le funzioni delegate, continuando contemporaneamente a gestire - con risorse decrescenti e con una serie di prelievi forzosi da parte dello Stato - la viabilità di propria competenza, gli edifici scolastici superiori frequentati da 90mila allievi e i Centri per l'impiego. Rimane inoltre aperta la questione dei precari, il cui futuro dipende dalle risorse disponibili e dalla normativa di riferimento. Devono inoltre essere affrontate le questioni della pianificazione urbanistica, della gestione dei patti territoriali e di molte altre attività di concertazione territoriale, che rientrano in quella che la legge Delrio definisce come la funzione di promozione e sostegno allo sviluppo sociale ed economico. Avetta ha ricordato che il problema della riduzione del personale è oggetto di confronto con il Governo, con l'ipotesi di far passare i 250 dipendenti dei Centri per l'impiego alle dipendenze di una nuova struttura nazionale. La Regione Piemonte ha manifestato l'intenzione di continuare a delega-



re alcune funzioni agli Enti di area vasta (le ex Province) e alla Città metropolitana di Torino, riportando però alle proprie dirette dipendenze il personale degli uffici che si occupano di agricoltura. La normativa attuale e le risorse che la



Regione può mettere a disposizione non garantiscono però che la Città metropolitana possa continuare a esercitare tutte le competenze proprie e le funzioni delegate. C'è poi la questione del necessario riconoscimento dell'articolazione geografica, sociale ed economica del territorio. Come previsto dalla legge Delrio, il nuovo Statuto individua una serie di zone omogenee, i cui rappresentanti istituzionali debbono avere voce in capitolo nel governo complessivo del territorio e dei servizi pubblici, anche e soprattutto in fase di stesura del Piano strategico della Città metropolitana. Il segretario generale della Città metropolitana, Giuseppe Formichella, ha forn-





to una serie di indicazioni organizzative sull'operazione "Statuto aperto". Ha inoltre precisato che lo Statuto che sarà approvato dalla Conferenza metropolitana sarà la preconditione indispensabile per definire e approvare una serie di regolamenti, che normeranno le procedure amministrative del nuovo Ente. L'architetto Paolo Foietta, direttore dell'area Territorio, trasporti e protezione civile della Città metropolitana, ha illustrato dettagliatamente i criteri adottati per la definizione delle zone omogenee. Il tema è stato affrontato a partire da una ricognizione storica sulle articolazioni del territorio adottate in passato: ad esempio, i Circondari. Si è dovuta anche affrontare la questione di quei Comuni-cerniera, che possono essere inseriti nell'una o nell'altra zona. Uno dei criteri adottati nella definizione degli ambiti territoriali è quello della disponibilità di adeguati servizi pubblici in ogni zona. Foietta ha sottolineato che la Città metropolitana non nasce per omologare ma per valorizzare i territori e che la logica che presiede alla costru-

la rappresentanza istituzionale delle zone e la gestione dei servizi a livello locale. Il presidente della Camera di commercio di Torino, Vincenzo Ilotte, ha sottolineato le sinergie che dovranno stabilirsi tra l'Ente camerale e la Città metropolitana, sul positivo esempio della collaborazione che esisteva con la Provincia. La rappresentante dell'Ufficio scolastico provinciale ha chiesto se gli interventi sull'edilizia scolastica superiore saranno sempre in capo all'Ente di area vasta. Il vicesindaco Avetta ha risposto che la legge Delrio prevede che tale competenza rimanga in capo alle Città metropolitane. Carlo Alberto Barbieri, presidente della sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, ha presentato un suo contributo scritto, contenente alcuni emendamenti allo Statuto.



Il rappresentante dell'Inu ha espresso apprezzamento per quanto previsto in materia di pianificazione territoriale. Il modello di pianificazione che l'Inu propone è di tipo convergente, dalle zone al centro: il nuovo Ptc dovrà cioè essere costruito con il contributo delle zone, con un ruolo forte della tecnostuttura della Città metropolitana, che dovrà affiancare i territori nell'elaborazione delle proposte. Il rappresentante del Csi ha invece sottolineato con soddisfazione il riconoscimento nello Statuto del carattere strategico del governo digitale del territorio. Lorenzo Vergnano dell'Ascom Torino ha proposto che lo Statuto riconosca un ruolo ai corpi intermedi. Il rappresentante dell'Arpa ha posto il tema della collaborazione futura tra la Città metropolitana e l'agenzia ambientale, in una fase in cui le Arpa vanno incontro a un processo di riorganizzazione.

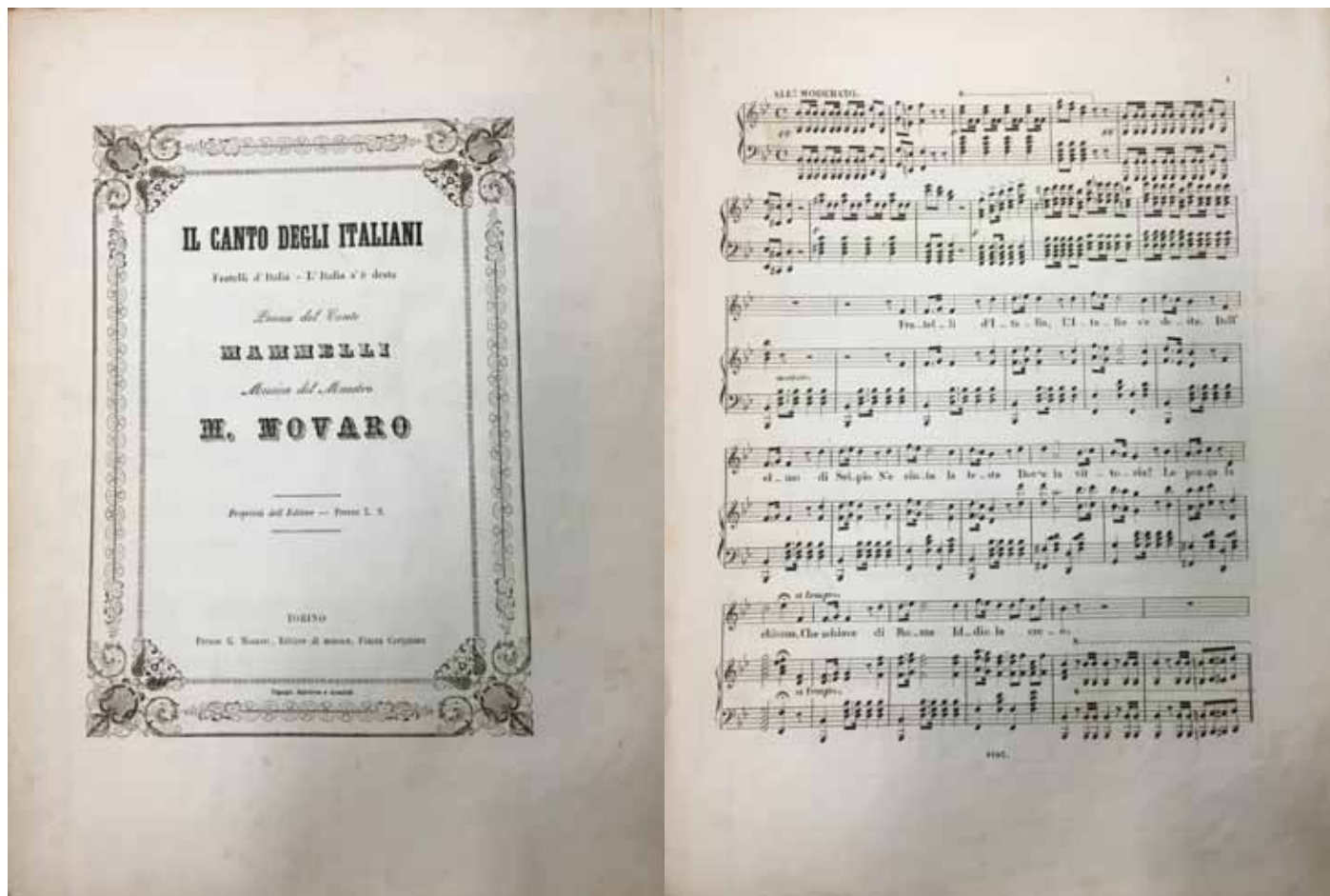


zione istituzionale del nuovo Ente di area vasta non è quella di una competizione a livello locale fra zone, ma semmai fra ambiti territoriali molto più ampi (come appunto le Città metropolitane) a livello internazionale. Tra le questioni che devono essere definite dal nuovo Statuto vi sono

Michele Fassinotti

Copioni e spartiti: musica e teatro in Biblioteca

Fra le collezioni della Biblioteca storica “Giuseppe Grosso” troviamo un’interessante nicchia dedicata alle arti del canto e della scena. Si tratta di una piccola raccolta di libretti d’opera, balletti, spartiti musicali e di un archivio teatrale, costituito da 238 copioni di popolari commedie ottocentesche di celebri autori, dal Bersezio al Garelli al Pietracqua, in dialetto piemontese.



Spartiti

Fra gli spartiti musicali conservati nella Biblioteca - 255 in tutto - accanto a musiche cameristiche, per voce e pianoforte, di genere e *de salon*, pezzi brillanti e arie d’epoca, trascrizioni da opere di Donizetti, Bellini, Rossini e Mercadante e canzoni popolari, troviamo una vera chicca, lo spartito del nostro inno nazionale, composto sulle parole di Goffredo Mameli da Michele Novaro nel salotto torinese di Lorenzo Valerio, in via XX Settembre, nel novembre del 1847. Si tratta della prima stampa realizzata dalla tipografia Magrini tra la fine del ’47 e l’inizio del ’48. Sul frontespizio si legge, all’interno di una cornice con ricchi fregi: *Il canto degli Italiani/ Fratelli d’Italia - L’Italia s’è desta/ Poesia del Conte/ Mammelli/ Musica del Maestro/ M. Novaro/ Proprietà dell’Editore - Prezzo £ 2/ Torino/ Presso*

G. Magrini, Editore di musica, Piazza Carignano. Il numero di edizione è 1193. Manca l’ultima strofa (“Son giunchi che piegano/ le spade vendute:/ già l’Aquila d’Austria/ le penne ha perdute”), per problemi con la censura. Il prezzo non indifferente, di £ 2, induce a pensare che inizialmente la tiratura non fosse molto alta.

Questo spartito fa parte di un nucleo appartenente al Fondo Anselmi, costituito da una ventina di pezzi omogenei, quasi tutti editi dal Magrini, di forte carattere risorgimentale: accanto a *Fratelli d’Italia* troviamo canti e inni rivolti al re Carlo Alberto e tutti creati e stampati appunto tra il 1847 e il 1848: *A Sua Maestà il re Carlo Alberto, Per le sagge riforme di S. M. Carlo Alberto, All’ottimo Re Carlo Alberto per le sagge riforme da Lui statuite, Inno a Carlo Alberto il di*

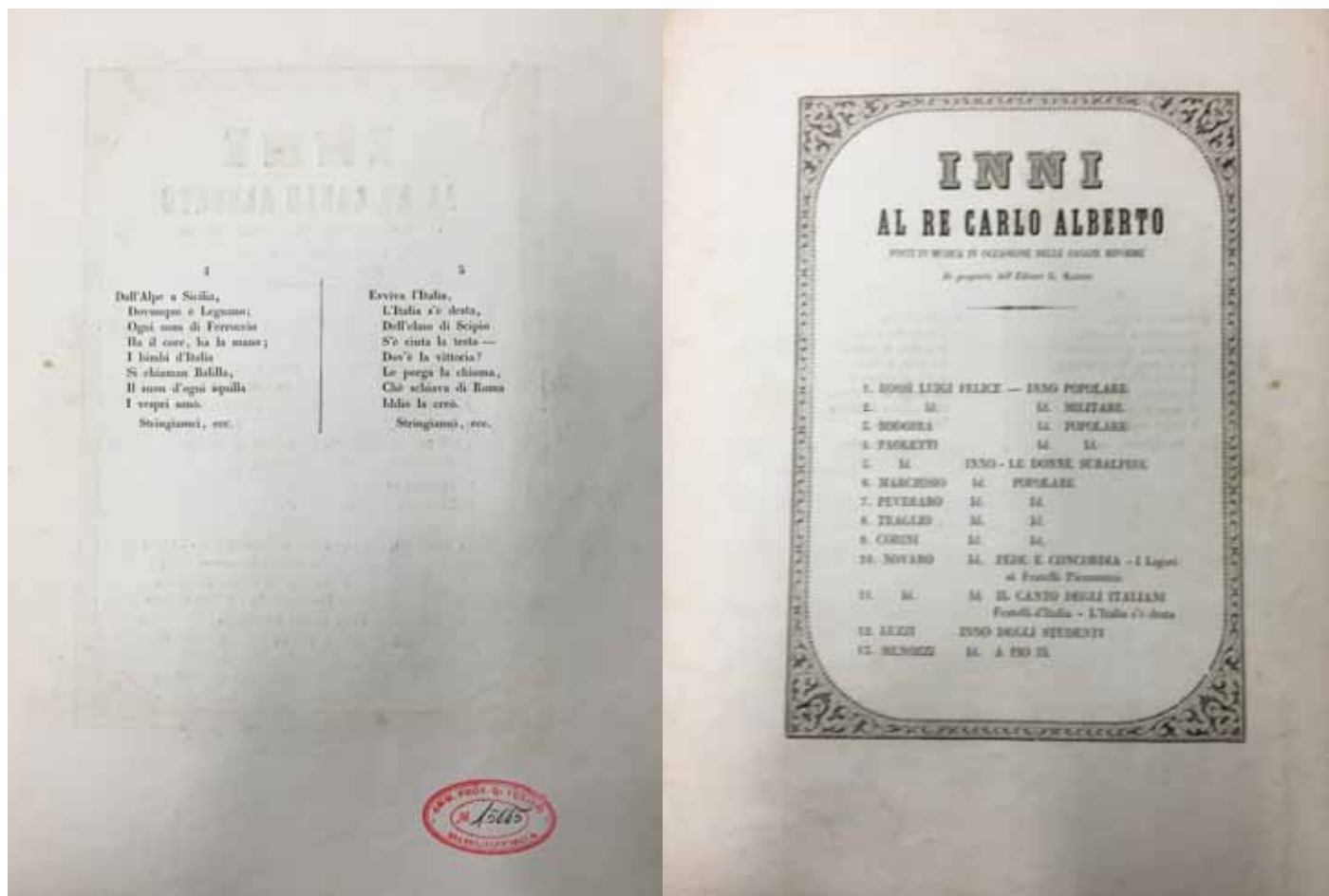


8 febbraio, le Donne Subalpine a S. M. il Re Carlo Alberto sono alcuni dei titoli.

Nel novero degli spartiti va segnalata la presenza di 29 musiche per canto con accompagnamento d'organo dovute a don Giuseppe Ponzichia, un sacerdote di Montanaro scomparso nel 1987, appassionato di musica e studi storici sul Canavese, ricordato come ottimo organista.

(Fine 1ª puntata)

Valeria Rossella



Risknet: nuove tecnologie per comunicare i rischi naturali

Martedì 10 marzo presentazione al Centro Fenoglio di Settimo Torinese

La comunicazione svolge in protezione civile una funzione determinante: non solo per informare i cittadini sui rischi naturali e per aiutarli nel far fronte alle situazioni critiche, ma anche per migliorare l'efficacia della "macchina operativa".

Per questo, strumenti di comunicazione legati alle nuove tecnologie e attenti anche a quanto offre il mondo dei social media sono stati fra i temi di Risknet, progetto Alcotra sui rischi naturali che capitalizza l'esperienza del precedente progetto strategico Risknat e di cui sono partner i territori transfrontalieri (le regioni Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Rhône-Alpes, Paca e la Città metropolitana di Torino, il Centre médi-

terranée de l'environnement, Dreal Rhône-Alpes, Brgm, Canton du Valais).

Risknet è in fase di conclusione e le attività e gli strumenti realizzati nell'ambito dell'azione dedicata alla sensibilizzazione della popolazione e all'incremento della capacità di resilienza - azione che è stata gestita dalla Provincia di Torino e quindi ora dalla Città metropolitana - verranno presentati martedì 10 marzo, in una giornata di disseminazione, presso il Centro polifunzionale T. Fenoglio di Settimo Torinese, gestito dalla Croce rossa. La presentazione prenderà il via alle 9 e proseguirà per tutta la mattinata.

Alessandra Vindrola

Programma

- 9.00-9.30 Accoglienza
- 9.30-10.00 Saluti e presentazione del Centro polifunzionale Cri-Cie di Settimo Torinese (filmato)
- 10.00-10.30 Regione Piemonte e Arpa Piemonte: **"Il Geoportale sui rischi naturali: servizi, applicazioni, nuovi dati"**
- 10.30-11.00 Regione Piemonte-Protezione Civile, Università di Torino: **"La comunicazione nelle fasi di allertamento"**
- 11.00-11.30 Città metropolitana di Torino-Protezione civile:
"Applicazioni per telefonia mobile per la prevenzione e la gestione dei rischi"
- 11.30-12.00 Città metropolitana di Torino-Protezione civile, Csi-Piemonte:
"Motore di ricerca semantico e osservatorio sui social media"
- 12.00-12.30 Città metropolitana di Torino-Protezione civile, Consiglio Nazionale delle Ricerche-Irpi:
"L'uso degli Uav per lo studio e il monitoraggio del dissesto geoidrologico"
- 12.30-13.00 Test pratico dei prodotti all'aperto.



Per saperne di più
www.cittametropolitana.torino.it/protciv_cm/

Sostenere le imprese innovative nel campo delle energie rinnovabili

Si è svolto lunedì 2 marzo a Sant'Antonino di Susa il seminario "Energeia: opportunità per nuove imprese. Dalle energie rinnovabili le start up per lo sviluppo del territorio", organizzato dall'Uncem Piemonte in collaborazione con il Comune di Sant'Antonino e la Città metropolitana di Torino, rappresentata per l'occasione dalla consigliera Gemma Amprino.

Al centro del dibattito, organizzato nell'ambito del progetto europeo Energeia, le nuove imprese nel campo delle energie rinnovabili, in grado di creare posti di lavoro, i cosiddetti "green jobs", fondamentali per rilanciare anche le terre alte: installatori di pannelli fotovoltaici, venditori e agenti di tecnologie low emission, esperti di efficienza. Si tratta delle sempre più numerose newco del settore energetico-ambientale dall'altissimo valore innovativo: dalle imprese che si dedicano allo studio con i droni delle aree forestali e agricole alle società di giovani neolaureati che creano app per il calcolo della fissazione della Co2 o l'approvvigionamento di biomassa forestali in impianti più o meno grandi.

migliorare le performance imprenditoriali del settore delle energie rinnovabili, sia attraverso un efficace trasferimento dei risultati della ricerca dal mondo accademico a quello imprenditoriale, sia agendo sulla consapevolezza degli operatori dei servizi di sostegno alla nuova imprenditoria.

Nella prima fase del progetto Energeia è stata realizzata la mappatura degli attori del settore delle energie rinnovabili nelle regioni partner. La Provincia di Torino ha individuato 52 imprese, selezionandole tra quelle nate dal servizio Mip-Mettersi in proprio, quelle nate dagli incubatori del Politecnico e dell'Università e quelle aderenti ai poli di innovazione della Regione Piemonte (Polibre, Enernmy, Polight, Tecnoparco del Lago Maggiore) e al progetto Ecompanies di Ceipiemonte.

Le imprese sono state suddivise per settore: solare, idrogeno, geotermico, biomasse, idroelettrico, e per ogni impresa sono stati raccolti dati quali: anno di costituzione, numero di addetti, giro d'affari, attività svolte. La mappatura è stata completata con un'intervista ai rappresentanti di alcune imprese.

Ognuna delle regioni partner ha individuato alcune buone pratiche, che sono state inserite in un catalogo. Le buone pratiche individuate dalla Provincia di Torino sono: Mip-Mettersi in proprio, incubatore I3P e incubatore 2I3T.

Il progetto Energeia prevede la realizzazione di due azioni pilota. La prima è relativa alla realizzazione di percorsi di costruzione di competenze finalizzati a rafforzare le capacità degli operatori del sostegno alle Pmi del settore energetico. La seconda riguarda la realizzazione di percorsi specifici per sfruttare pienamente il potenziale imprenditoriale costituito dal trasferimento dei risultati della ricerca.



Il progetto europeo Energeia

Il progetto Energeia (Energy enterprise generation in the med area), di cui prima la Provincia di Torino e ora la Città metropolitana è partner, rientra nel Programma europeo di cooperazione transnazionale "Med" 2007-2013. Parte dalla constatazione che nei paesi dell'area mediterranea esiste l'esigenza comune di trovare dei modi più efficaci di quanto non si faccia oggi per sostenere l'imprenditorialità nel campo delle energie rinnovabili. Duplice lo scopo del progetto: comprendere meglio le caratteristiche proprie della filiera energetica, sia dal punto di vista della domanda che da quello dell'offerta;



Cesare Bellocchio

Delegazione rumena in visita al Centro per l'impiego di via Bologna

Visita di studio al Centro per l'impiego di Torino di via Bologna, martedì 3 marzo, per una delegazione di visitatori rumeni, nell'ambito di un progetto chiamato "Partnership pubblico-privato per la formazione continua permanente", cofinanziato dal Fondo sociale europeo. A essere ricevuto dai funzionari e dai tecnici del servizio lavoro della Città metropolitana di Torino è stato un gruppo di dirigenti dei servizi nazionali e provinciali per l'impiego e dei centri regionali per la formazione professionale.

I responsabili del Centro per l'impiego hanno illustrato alla delegazione il funzionamento generale della struttura, mettendo in rilievo, tra il resto, una delle peculiarità del servizio di via Bologna, vale a dire la coesistenza di politiche attive e passive del lavoro che è resa possibile dal fatto che nella medesima sede sono presenti anche gli uffici dell'Inps: cosa che si verifica solo in tre Centri per l'impiego italiani.

Notevole interesse è stato poi manifestato dagli ospiti rumeni per la tematica dei tirocini in azienda dei lavoratori delle categorie protette, tirocini che nel corso del 2014 sono stati 2800, trasformandosi in contratti di lavoro nel 50% dei casi.

Sono state illustrate le azioni pensate per i giovani in applicazione del piano Youth Guarantee



dell'Unione Europea, il programma nato recentemente per fornire ai giovani tirocini, lavoro e formazione entro quattro mesi dal titolo di studio. Vista la comune appartenenza all'Unione Europea, la delegazione ha chiesto informazioni sul servizio Eures, pensato per fornire consulenze a chi vuole andare a lavorare in un altro paese del vecchio continente.

"Ci fa molto piacere trasmettere sapere ed esperienza a chi si occupa delle politiche per il lavoro in altri paesi" hanno commentato i funzionari del servizio di via Bologna, "anche perché in questi casi non si tratta mai di semplice passaggio unidirezionale di informazioni, ma di proficui scambi tra impostazioni e metodi di azione diversi".

c.be



Un convegno sul mercato del lavoro del futuro

S'intitola "**Jobs Act: il futuro è adesso**" l'incontro pubblico che si svolge **venerdì 6 marzo alle 21 a Settimo Torinese**, nella sala del Consiglio comunale, in piazza Vittorio Veneto. A organizzare l'evento è l'associazione Orizzonte e Futuro. Saluti dei consiglieri comunali Felice Scavone e Giorgio Chiarle, interventi di Franco Chiaramonte, direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro, Cristoforo Re, presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro e Gregorio Tito, direttore regionale di Inps Piemonte. Moderatore il giornalista della Nuova Periferia Alessandro Cappai.

c.be

Il premio "Alda Croce" alle donne protagoniste della vita sociale e culturale

Giovedì 19 marzo alle 17 nella sala Consiglieri di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, si terrà la cerimonia di conferimento della prima edizione del Premio Alda Croce, presieduto dall'avvocato Anna Chiusano. Il riconoscimento è attribuito a donne torinesi che abbiano raggiunto meriti di particolare valore culturale e sociale. Le premiate sono:

- Mariella Cerutti Marocco, scrittrice e poetessa che ha pubblicato diverse raccolte di liriche (tra cui "Nuvole di nulla" e "La verità del dubbio") e ha fondato il premio biennale "Cetonaverde Poesia", un agone poetico di grande successo;
- Licia Mattioli, imprenditrice nel campo dell'o-

reficeria, amministratore delegato della Mattioli spa, presidente dell'Unione Industriale di Torino e della Federorafi di Confindustria;

- Bice Mortara Garavelli, membro dell'Accademia delle Scienze e dell'Accademia della Crusca, docente emerito di Grammatica italiana, autrice del saggio "Silenzi d'autore", pubblicato dall'editore Laterza.

Il Premio è intitolato ad Alda Croce (Torino, 1918 - Napoli, 2009), figlia del filosofo Benedetto Croce, che fu presidente effettiva dal 1997 al 2004 del Centro Mario Pannunzio e presidente onoraria fino alla morte. Alda Croce dedicò la sua vita all'opera del padre, di cui fu la più stretta collaboratrice. Fu anche presidente della Fondazione Biblioteca "Benedetto Croce" di Napoli. Saggista di letteratura spagnola, insieme alla sorella Elena scrisse una monumentale biografia di Francesco De Sanctis. Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi la nominò Cavaliere di Gran Croce, massima onorificenza dello Stato. La sua presidenza del "Pannunzio" fu contrassegnata da iniziative e pubblicazioni di notevole importanza come gli "Annali del Centro Pannunzio".

m.fa



Uomini in guerra, donne al lavoro

Una mostra fotografica alla Biblioteca Arduino di Moncalieri

E' stata inaugurata mercoledì 4 marzo nella Biblioteca Arduino di Moncalieri, nell'ambito delle iniziative organizzate dal Comune di Moncalieri per la festa della donna, la mostra fotografica "Uomini in guerra, donne al lavoro", curata dalla Città metropolitana di Torino.

La mostra raccoglie immagini fotografiche di donne al lavoro negli stabilimenti di Torino e Savigliano della Società nazionale Officine Savigliano durante la Grande guerra. L'esposizione sarà visitabile fino al 16 marzo con ingresso gratuito.

Le foto sono un prezioso patrimonio documentario costituito da circa una sessantina di immagini che la Fondazione Vera Nocentini ha avuto in consegna da Gianni Alasia, ex dirigente sindacale della Cgil torinese. Si tratta di immagini scattate tra il 1915 e il 1916 all'interno dei reparti della Società nazionale delle Officine di Savigliano, storico marchio metalmeccanico piemontese nato nel 1879, che nei primi decenni del Novecento poteva contare su una forza lavoro di circa 1650 operai, distribuiti nello stabilimento di Savigliano e in quello di Torino, quest'ultimo incastrato tra le sponde della Dora nel quartiere di Borgo Vittoria, cuore della Torino operaia.

La documentazione iconografica, di grande impatto visivo ed emotivo, testimonia la presenza della manodopera femminile all'interno della fabbrica durante gli anni della Prima guerra mondiale, quando proprio le donne furono chiamate tra i reparti per sostituire gli uomini partiti per il fronte, seguendo con grande puntualità i processi di lavorazione (aviazione, selleria, meccanica, elettricità).

Il periodo compreso tra il 1914 e il 1918 rappresenta per l'azienda un vero e proprio punto di svolta, sia perché si registra il massimo grado di espansione dell'occupazione femminile, sia perché inizia una diversificazione della produzione che, spinta dalle esigenze belliche, porterà la Società ad allargare il campo attraverso la realizzazione di costruzioni aeronautiche (aeroplani, navicelle e ossature per dirigibili, aviorimesse), pezzi per l'artiglieria (dai minuscoli congegni agli elementi più pesanti), bombe e attrezzature di guerra che caratterizzeranno il marchio Savigliano anche negli anni successivi.

L'album, che rappresenta una fonte assolutamente inedita e preziosa, venne donato dal direttore Snos Giovanni Sgorbati a Gianni Alasia, che fra il luglio 1950 e il 1952 fu segretario del consiglio di gestione delle officine di Torino e Savigliano.

a.vi



Per informazioni: Biblioteca civica A. Arduino - Via Cavour 31, 10024 Moncalieri

011 6401611 - www.comune.moncalieri.to.it/biblio

FESTA DELLA DONNA 2015

Biblioteca civica A. Arduino di Moncalieri - via Cavour 31



8

marzo
ore 20.30



4 marzo - h. 17.30

Inaugurazione mostra
"Uomini in guerra, donne al lavoro".
A cura della Città Metropolitana di Torino.

Immagini fotografiche di donne al lavoro nelle fabbriche della Società Nazionale Officine Savigliano durante la guerra.
(visitabile fino al 16 marzo)

8 marzo - h. 20.30

Dedica della Sala Conferenze a Erminia Arduino, fondatrice della biblioteca.



h. 21.00

Spettacolo "Scarpette rosse" dell'Associazione culturale Stregatocacolor. Narrazione, video, musica dal vivo e riflessioni in una serata condotta da Nadia Nardi e Maura Raviola, accompagnate da Francesca Siano voce solista e Paolo Bertoli alla chitarra.

Brindisi con colombe offerto da **la TORINESE**



11 marzo - h. 17.30

per il ciclo "Autori tra i libri". Sara D'Amario, vincitrice del Premio Sirmione per la letteratura per ragazzi, presenta il suo nuovo romanzo "Kikka".

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero e partecipazione gratuita.



Città di Moncalieri
Assessorato alle Pari Opportunità
Assessorato alla Cultura



TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



parità
in Comune



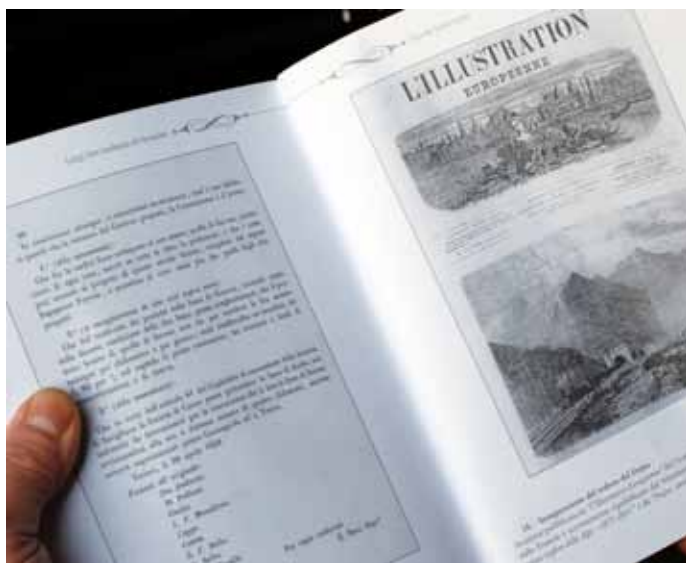
Biblioteca Civica
"A. Arduino"
Moncalieri

Stampato in proprio c/o Biblioteca Civica "A. Arduino" - Moncalieri (TO)

La lezione di Luigi Des Ambrois de Nevache, uomo del Risorgimento e riformatore illuminato

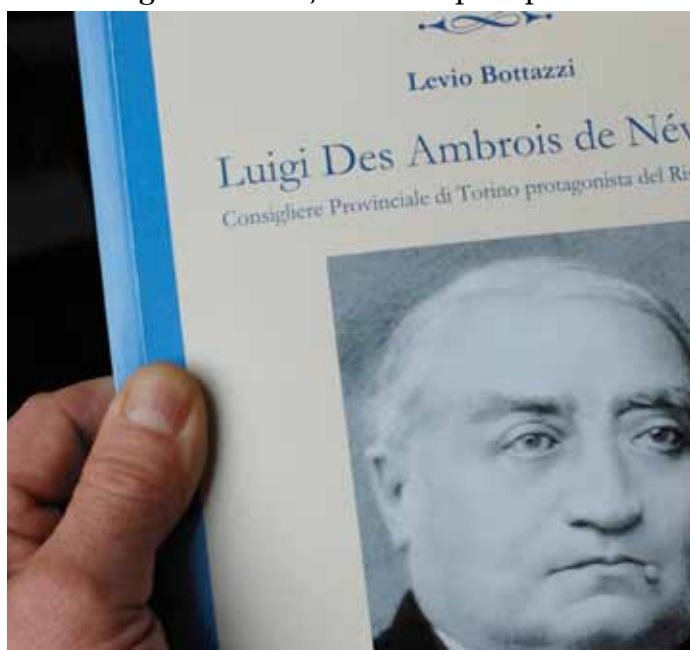
Giovedì 5 marzo nella sala Colonne di Palazzo Civico a Torino si è tenuto il convegno sul tema “L’azione riformatrice di Luigi Des Ambrois e i problemi della Torino di oggi: un confronto per riflettere”, organizzato dall’associazione dei consiglieri emeriti della Città di Torino, dalla Consulta permanente dei consiglieri e amministratori della Provincia e dall’associazione degli ex Consiglieri regionali. La figura del Des Ambrois era già stata riportata all’attenzione degli amministratori locali e dell’opinione pubblica grazie al libro pubblicato lo scorso anno per i tipi delle edizioni Sgi da Levio Bottazzi, già consigliere provinciale e vicepresidente della Consulta. Negli ultimi anni Bottazzi si è dedicato con passione alle ricerche su di una figura chiave del Risorgimento in Piemonte, il cui impegno in qualità di consigliere provinciale era passato in secondo piano nell’attenzione degli storici. Luigi Des Ambrois de Nevache fu uno degli estensori dello Statuto Albertino e del Proclama del Re Carlo Alberto dell’8 febbraio 1848, propose per primo la realizzazione di un traforo ferroviario che collegasse attraverso le Alpi Occidentali il Piemonte e la Savoia, propose l’introduzione del sistema metrico decimale, elaborò il primo piano regolatore di Torino, fu presidente del Consiglio di Stato, ministro plenipotenziario

chitettura istituzionale che prevedeva uno Stato centrale, una serie di Divisioni corrispondenti alle attuali Regioni, le Province e i Comuni. Le Province, come le concepiva Des Ambrois, cessavano la loro funzione di organi di controllo del territorio da parte del Governo centrale, diventando Enti governati da amministratori eletti dai cittadini. La Legge Rattazzi, che avrebbe successivamente riformato le Province e che sarebbe stata estesa all’Italia appena unificata, ebbe invece un’impostazione più centralista e meno incentrata sulla

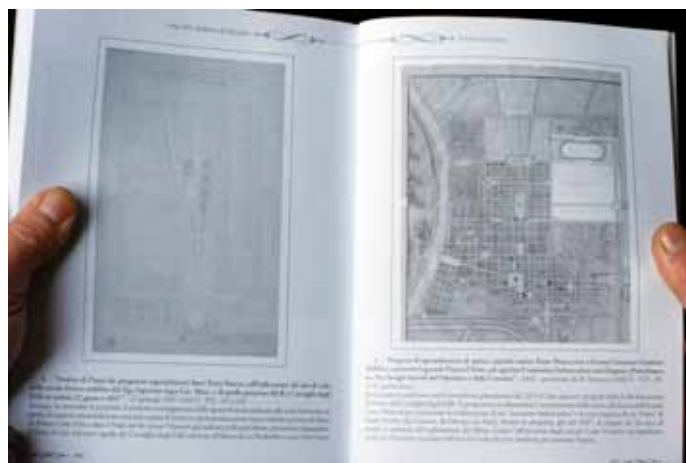


gestione democratica degli Enti locali. Il dibattito sull’opportunità di istituire le Regioni, sostenuta da Cavour, vide Des Ambrois protagonista, con l’elaborazione di progetti di legge, poi messi da parte dai governi succeduti a quello di Cavour. Nel suo libro, Bottazzi sottolinea la statura morale di un protagonista indiscusso del panorama politico risorgimentale: un uomo che fu di esempio per molti, per la sua umiltà, onestà e austerità.

m.fa



a Parigi e presidente del Senato subalpino. Des Ambrois elaborò il primo disegno di legge, poi recepito nel Regio Editto, sull’elezione diretta dei Consigli comunali e provinciali. L’uomo politico valsusino (a lui è intitolato l’istituto di istruzione superiore statale di Oulx) fu promotore di un’ar-



LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

**avviso
pubblico**
Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie

**la VERITÀ
ILLUMINA
la GIUSTIZIA**

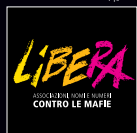
**Venti
LIBERI**

XX giornata della memoria e dell'impegno
in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Torino 20 marzo 2015

ore 9,30 piazza Vittorio Veneto

Bologna 21 marzo 2015



1995 2015



www.liberapiemonte.it